

La faccio così grossa che mi servono tre mani
Tremanti leccapiedi qua mi baciano le mani
Tramandi dei concetti ma ti ascoltano gli infami
Tremenda questa fine dei comandamenti sacri
Non mi sento solo, è solo che da gonfio prendo il volo
Sapessi che soltanto l'orizzonte non mi è nuovo
No, non credo nel perdono, è meglio l'odio facile
Dimostra quanto è fragile la mente di sto uomo
Mezzo uomo, mezza sega
Mezza cartuccia persa in suono che poi questo dono nega
Se pensi che mi frega
Parti male male
Sai che bene o male
Qualcosa poi mi torna
Se mi si stacca la faccia sono cazzi miei, gnomo di merda
Semi sistah dei coglioni ce la faccio senza aiuti
Dammi il tempo di salire che ti curo quella testa
Così il poco che resta, fa parte dei caduti
Ho pestato il congiuntivo e seppellito il mio passato
Facendo il paladino di corretto e sbagliato
Ma infine, la merda che ti vendo è sempre quella
Cambia cucinata in forno oppure in padella
Questa dedica, con retrica, mi cadono le palle
Questa metrica, sintetica, mi medica le palle
Tu nell'elica, vedi che, crepi con soffio di mare sulla pelle
Tira le tapparelle, che sono claustrofobico
Santa Claus è morto, l'ha ucciso l'antibiotico
Il medico è scappato, se n'è andato al tropico
Lo sbirro s'è fermato, colpa del guadagno modico
Tutti hanno un futuro, tranne tu guardi
L'ambizione ed i traguardi ti mangeranno vivo
Tieni a mente ciò che scrivo, perchè non lo ripeto
A parlare è Paganini sotto questo bianco velo

Le fiamme di Tunisi ti spaccano la faccia
Riempendo questa traccia, portandola più su
La caccia è stata aperta adesso
Fra tu fai troppo il grezzo, poi scappi con un buh
Uh
Le fiamme di Tunisi ti spaccano la faccia
Riempendo questa traccia, portandola più su
La caccia è stata aperta adesso
Fra tu fai troppo il grezzo, poi scappi con un buh
Uh